



Intesa Sanpaolo Group Services tra contraddizioni e confusione

Il 31 ottobre è stata una **grande giornata**, i lavoratori di ISGS hanno aderito in massa allo sciopero di settore.

All'Abi è arrivato un messaggio forte e chiaro di contrarietà rispetto alla disdetta del CCNL, all'arroganza, ai bonus da milioni di euro.

A tutti il nostro grazie.

In Intesa Sanpaolo Group Services rileviamo molte delle contraddizioni che ci hanno portato a scioperare:

- **Dichiarazione Abi di inadeguatezza dei lavoratori:** **denunciamo** invece in ISGS confusione organizzativa e continue modifiche nei progetti, non certo imputabili a impiegati e quadri. Pensiamo alla creazione e al superamento degli hub e ai continui trasferimenti di lavorazioni da un polo all'altro con conseguente dispersione di competenze e inefficienza. Inutili e fuorvianti le indagini fatte nella rete sulla qualità di ISGS. Non è saggio creare artatamente conflitti tra diverse componenti aziendali !
- **Dichiarazione Abi di eccesso di capacità produttiva/esuberi:** **denunciamo** come in ISGS ci siano unità produttive che ricorrono allo straordinario serale e al sabato e continui il ricorso a tappeto di consulenze e services esterni.
Denunciamo soprattutto come prosegua la delocalizzazione di lavorazioni verso Brasov e non solo per i picchi. Questa è la più chiara dimostrazione di come non si possa parlare di esuberi senza affrontare il problema della corretta distribuzione dei carichi di lavoro.
- **Dichiarazioni Abi sul Costo del lavoro:** **denunciamo** progetti “organizzativi”, quali Lean On, che hanno un obiettivo già predeterminato di riduzione del costo del lavoro: questi progetti sicuramente costano molto in termini di addetti, consulenze, costo progetti e tempo che fanno perdere ai colleghi !
Per non parlare dei premi al top management che non sono mai venuti meno nonostante inefficienze, problemi organizzativi e carenza di un vero Piano di Sviluppo.
- **Mancanza di investimenti:** **denunciamo** come la politica di riduzione dei costi senza investimenti pregiudichi il futuro del Gruppo. In particolare, il settore informatico non può sviluppare le proprie potenzialità al servizio della Rete senza una seria politica di investimenti economici e di personale giovane e preparato. Il supporto ai colleghi della Rete impegnati in Banca Estesa deve essere assicurato da organici adeguati e strutture di orario coerenti con quelle delle filiali, non con la disponibilità infinita che i colleghi di ISGS hanno dimostrato fino ad oggi!
- **Relazioni sindacali:** **denunciamo** come ISGS faccia e disfi, anche nei Poli di Nuova Occupazione, senza confronto con il sindacato.
Almeno operasse razionalmente!

Le riconversioni previste per i Poli di Lecce e Potenza stanno avvenendo nel massimo della confusione e irrazionalità gestionale.

A Potenza, ad esempio, l'Azienda sta dando ai colleghi una serie di informazioni contrastanti che un giorno riguardano il passaggio a nuova attività con contratto di apprendistato e il giorno dopo senza il contratto di apprendistato.

Non meno nebulosa appare la situazione del Polo di Lecce, dove ostacoli di carattere logistico sembrano destinati ad allungare i tempi sul passaggio all'attività di Contact Unit che permetterebbe l'immediato passaggio a regime dei colleghi.

- **Insourcing** : previsione del CCNL che non si è concretizzata. **Denunciamo** come nulla sia stato fatto in questa direzione e come recenti casi di cronaca pongano la questione della convenienza e del minor rischio di un ciclo produttivo all'interno dell'azienda, se le dimensioni lo consentono.
- **Gestione del Personale**: chiediamo coerenza organizzativa, ad esempio per la Contact. Se è parte integrante di Banca dei Territori ci deve essere permeabilità tra le due strutture, con conseguente turn over. Chiediamo inoltre grande attenzione ai colleghi fuori sede, ancorchè giovani, e a quelli con carichi di famiglia, in ISGS, come in tutto il Gruppo. Denunciamo inoltre come, a fronte di dichiarazioni di esuberi in ISGS non vengano accolte le numerose richieste di passaggio in Rete e in Banca Estesa, laddove, a nostro avviso, ci sono carenze di personale.
- **Continue riorganizzazioni**: **denunciamo** come siano incomprensibili e difficilmente spiegabili senza essere inquadrati in una cornice più generale di un piano industriale di tutto il Gruppo, che deve essere definito dal nuovo CEO.

Riteniamo che le contraddizioni e i problemi gestionali che abbiamo evidenziato necessitano di soluzioni chiare, senza modifiche continue, rispettose degli impegni presi e della garanzia del lavoro e che vengano definitivamente abbandonati atteggiamenti al limite di una arrogante autoreferenzialità che non può che produrre ulteriori problemi invece di aiutare a trovare soluzioni.

Milano, 8 novembre 2013

**LE SEGRETERIE DI INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES
DIRCREDITO – FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SINFUB – UGL - UILCA**